

CURRICULUM ESSENZIALE

In quanto richiesto , le indicazioni riportate a seguito nella prima parte si riferiscono alla professionalità connessa al profilo retributivo e al mansionario dello stesso negli anni di lavoro presso la PAT del tutto ininfluenti rispetto al contesto dell' incarico ma riportati in quanto appunto "curriculum.

La seconda parte non strettamente ufficiale descrive le conoscenze, esperienze e sensibilità acquisite nel settore delle Case di Riposo per Anziani.

Sono date per acquisite le competenze insite nel ruolo e livello quali le conoscenze in materia di Diritto Amministrativo e Costituzionale.

Funzionario Amministrativo e delle Attività Culturali

Funzionario della Provincia Autonoma di Trento fin dagli anni 70 ha seguito l'iter metodologico e procedurale per l'utilizzo del mezzo audiovisivo nella didattica elaborando piani d'assegnazione dei materiali e predisponendo schede e percorsi per la formazione dei docenti.

Partecipando alla fase di profonda modificazione della struttura Provinciale ho potuto acquisire competenze nell'ambito della Scuola, dell'Assistenza e della Formazione.

Dalla metà degli anni 80 ho predisposto il progetto di costituzione del Centro Audiovisivo elaborandone i contenuti strutturali e di conduzione approntandone, attraverso l'approfondimento di similari iniziative all'estero e in Italia, la configurazione tecnica, istituzionale e legislativa.

La costituzione del Centro Audiovisivi prevalentemente rivolto alla Scuola, all'associazionismo , agli operatori culturali ha comportato la conoscenza dell'evoluzione della tecnologia professionale, l'adozione di strumenti informatici , di elementi di biblioteconomia, di editoria e didattici per il trasferimento delle potenzialità dei nuovi strumenti nell'impiego scolastico.

Il Centro così costituito si articolava nell'offerta al pubblico di una mediateca didattica, una videoteca del cinema d'autore, una biblioteca sulle arti visuali, una dotazione tecnologica di prestito e infine in un ricercato laboratorio di editing audiovisivo.

Soggiorno Anziani

Nella fase di evoluzione normativa del comparto assistenza e nello specifico delle Case di Riposo o Soggiorno per Anziani sviluppatasi nella prima metà degli anni 90, ho collaborato con l'allora Assessore alla Sanità e Politiche Sociali Paola Vicini Conci , il Consigliere Romano e il Dirigente Generale Renzo Michellini all' esame delle problematiche inerenti la gestione, le rette, il trattamento e la gestione delle Case di Riposo della PAT, iter che ha determinato l'approvazione della legge quadro di revisione e riassetto delle Case di Soggiorno per Anziani.

Le leggi e l'atteggiamento politico generale, si sviluppo' per l'avvenuta consapevolezza della necessità di un rapporto tra Amministratori e Familiari, dalla conoscenza dell'evoluzione del settore

• acquisita con visite, informazioni anche in strutture extra provinciali e da qui la collaborazione per la stesura di una regolamentazione e disciplina consona al realizzarsi di tale compartecipazione.

Tutto ciò ha determinato una conoscenza diretta e non delle "Case di soggiorno", vista prevalentemente dalla parte dell'Ospite, delle sue necessità e conseguentemente dell'uso delle risorse in quest'ottica prevalente

Tale collaborazione nasceva dalla conoscenza diretta e per documentazione, delle case di Riposo (come allora venivano chiamate) , delle loro sofferenze e problematiche dovute all'inadeguatezza normativa che impediva una gestione aperta e compartecipata.

Ho fatto parte del Comitato Provinciale Familiari Ospiti delle case di riposo riconosciuto come interlocutore dalla PAT e inserito nella prima legge a firma Romano/Conci.

Il Comitato interloquiva quindi con i servizi della PAT e aveva il ruolo di trait-d' union con l'Esecutivo Provinciale e i sigli Comitati locali per la progressiva rettifica e messa a punto delle normative.

Tutto quanto venne introdotto in modo innovativo nella gestione delle singole strutture nacque per l'appunto da tale lavoro. A titolo esemplificativo: La presenza del medico in maniera continuativa il rapporto prestazione/personale, la distinzione tra quota Ospedaliera e di Soggiorno, i disciplinari di gestione dell'Ospite in funzione delle necessità, la partecipazione dei familiari e altro ancora che nel tempo avrà certamente subito delle evoluzioni, furono il risultato di quell'esperienza.

Con il Comitato Familiari Ospiti delle case di Riposo sempre nello stesso periodo ha collaborato , quale componente del Direttivo a riordinare la materia che regola tuttora i rapporti tra familiari, ospiti e Amministratori, presenziando , allora non a titolo ufficiale e senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo di Avio con l'allora Presidente Debiasi.

La funzione di mediazione nell'applicazione delle rette e nell'adozione dei servizi costituì a suo tempo un importante luogo di esperienza , come l'azione di dialogo e collaborazione tra referenti, ospiti, personale sanitario e OS.

L'esperienza maturata si manifesta quindi prevalentemente nella conoscenza delle dinamiche che regolamentano i rapporti con gli Amministratori e i Familiari quale mediatore con gli ospiti e le loro esigenze, i fabbisogni, e il soddisfacimento delle esigenze che si manifestano all'interno delle Case di Soggiorno per Anziani.

Rappresentante per conto del Comune di Ala nel Consorzio BIM dal 2011 al 2016

Membro permanente della Cabina di Re

Distinti saluti

Ala 03.05.2028

Luciano Rizzi

